

## L'intervista

«Ci sono buoni segnali ma pesa il caro energia»

**Alessandro Di Venanzio, presidente di Unindustria Rieti, vede buoni segnali di ripresa per l'economia reatina ma segnala il pericolo: «Pesa troppo il caro energia».**

Servizio a pag. 46

# L'economia riprende a marciare ma pesa il costo dell'energia

► Prospettive incoraggianti nell'analisi del presidente Unindustria, Alessandro Di Venanzio: export in rialzo

### L'INTERVISTA

«Un buon inizio di anno ha finalmente caratterizzato la nostra città. Alludo alla vertenza chiusa della Kohler e alla presentazione delle attività dei Sistemi informativi del gruppo Ibm, visitati proprio in questi giorni dal ministro dell'Istruzione Bianchi, dal governatore Zingaretti e dal nostro presidente di Unindustria Camilli». Alessandro Di Venanzio, presidente di Unindustria Rieti, si mostra fiducioso per il 2022, ma non nasconde alcune ombre che rischiano di rallentare la ripresa del sistema produttivo del territorio.

**Presidente, quali sono gli effetti della quarta ondata della pandemia sulle aziende reatine?**

«La morsa del covid vede anche nella nostra provincia un incremento cospicuo dei positivi. Proprio l'aumento del numero dei contagiati, dei contatti, dei lavoratori in quarantena danneggiano le aziende togliendo loro la manodopera necessaria, a tutto ciò bisogna aggiungere poi la nota mancanza di materie prime e l'aumento del costo dell'energia».

**In generale qual è la situazione macroeconomica del nostro territorio? Quali sono gli elementi di positività?**

«Il complesso dell'export di Rieti relativo ai primi 9 mesi del 2021 è stato leggermente superiore ai primi 9 mesi del 2019 (periodo pre-covid), per quanto riguarda la domanda di lavoro delle imprese c'è stata una variazione rispetto al 2019 di un più del 26 per cento in tutta la provincia. Al contempo però il costo dell'energia secondo uno studio del centro studi di Confindustria nel 2022 raggiungerà i 37 miliardi contro gli 8 del 2019. Il governo deve affrontare in maniera immediata il problema di questi aumenti per non compromettere la ripresa economica».

**Unindustria ha molto a cuore la ricostruzione nel cratere del sisma. Come vanno le cose lì dal vostro punto di vista?**

«Nella zona colpita dal terremoto abbiamo sicuramente notato un'accelerazione, ma come ammesso dal commissario Legnini, ci sono ancora molti edifici che ri-

schiano di perdere il contributo per una questione di scadenza. La proroga del superbonus edilizio in queste zone fino al 2025 è un ottimo risultato. Sono stato confermati 6 miliardi per la ricostruzione privata, ma gran parte del lavoro è da fare e se questo finanziamento verrà confermato ne seguiranno altri. Un altro punto fondamentale per noi è l'ammodernamento della Salaria, speriamo che il commissario Fulvio Maria Soccudato porti a termine, quanto previsto, nel più breve tempo possibile».

**E poi?**

«E poi ci sono buone notizie anche



per la nostra Sabina universitas, i finanziamenti in arrivo saranno dedicati alla ricerca applicata all'Industria. E questo è un bene per il territorio. Il sogno, speriamo che si avveri, è di aprire sedi dirette e non in convenzione. È poi iniziato il nuovo percorso del Consorzio industriale unificato e della nuova Camera di commercio Rieti-Viterbo. Insomma, qualcosa si muove».

**Un altro punto a favore del Reatino sono gli 800 anni del primo Presepe di Greccio, eventi del genere possono essere volano di sviluppo per il territorio?**

«Il 2022 chiederà impegno per la

ricorrenza nel 2023 degli 800 anni dal primo Presepe. Si è costituito il comitato "Greccio 2023" che coordinerà e comunicherà tutte le iniziative per gli 800 anni dalla realizzazione del primo Presepe vivente. Anche il mondo delle imprese dovrà sostenere questa importan-

te ricorrenza che potrà dare al nostro territorio tante soddisfazioni».

**Il prossimo mese ci sarà un appuntamento importante per la vostra associazione. Ci può spiegare meglio in cosa consiste?**

«Il prossimo 22 febbraio a Roma si terranno le assise generali di Unin-

dustria. Un importante momento per fare il punto con le imprese sull'andamento dell'economia regionale e per costruire risposte utili per affrontare le sfide del futuro. Sarà un'intera giornata utile per raccogliere idee, elementi di criticità e visione. È necessario definire una proposta organica per il futuro della nostra vita associativa».

**Antonio Bianco**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**«BUONE NOTIZIE  
ANCHE DALLA  
SABINA UNIVERSITAS  
BENE AVER RISOLTO  
LA VERTENZA  
DELLA LOMBARDINI»**



**Sopra Alessandro Di Venanzio, presidente di Unindustria Rieti. A sinistra il nucleo industriale reatino**



Peso:44-1%,45-35%